

DocUP ABRUZZO 2000-2006**SCHEMA DELLA MISURA 2.1.****AMMODERNAMENTO, CONSOLIDAMENTO ED AMPLIAMENTO
DEL TESSUTO PRODUTTIVO****I. IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA**

I.1. Asse	Asse II Competitività del sistema imprese		
I.2. Titolo della Misura	Misura 2.1. Ammodernamento, consolidamento ed ampliamento del tessuto produttivo La misura si articola nelle seguenti Azioni: Azione 2.1.1. Regime di aiuto a sostegno degli investimenti materiali ed immateriali delle PMI ed a sostegno dell'Information Technology Azione 2.1.2. Regime di aiuto a sostegno delle imprese artigiane per il cofinanziamento della legge 949/52 Azione 2.1.3. Regime di aiuto a sostegno delle PMI per il cofinanziamento delle leggi 1329/65, 598/94 e 341/95 Azione 2.1.4. Interventi di ingegneria finanziaria		
I.3. Fondo strutturale	FESR		
I.4. Classificazione delle operazioni			
Azione	Codice UE	Tipologia di interventi	Sottotipologia di interventi
2.1.1	161 Investimenti materiali PMI	Aiuti all'industria all'artigianato e al commercio	Industria Artigianato Commercio
2.1.2	161 Investimenti materiali PMI	Aiuti all'industria all'artigianato e al commercio	Industria Artigianato Commercio
2.1.3	161 Investimenti materiali PMI	Aiuti all'industria all'artigianato e al commercio	Industria Artigianato Commercio
2.1.4	165 Ingegneria finanziaria	Strumenti finanziari di sostegno	Fondi di garanzia
		Strumenti finanziari innovativi	Venture capital

II. CONTENUTO TECNICO

II.1. Obiettivi generali

Sostenere gli investimenti delle PMI e delle imprese artigiane del settore industriale e commerciale, anche per favorirne l'accesso al credito e la qualificazione per quanto riguarda ambiente e Società dell'Informazione.

II.2. Obiettivi specifici

- Agevolare gli investimenti materiali ed immateriali delle P.M.I. e l'information technology
- Agevolare le imprese artigiane per il cofinanziamento della legge 949/52
- Agevolare le P.M.I. per il cofinanziamento delle leggi 1329/65, 598/94, 341/95, 266/97
- Agevolare la diffusione di nuovi strumenti di finanza

II.3. Obiettivi operativi

Finanziare le imprese nella:

- acquisizione di apparecchi hardware, programmi software e servizi di consulenza informatica per l'automazione e l'integrazione delle attività commerciali, produttive ed amministrative dell'impresa.
- realizzazione di iniziative relative alla creazione, ampliamento, ammodernamento, ristrutturazione, riconversione, riattivazione e rilocalizzazione di impianti produttivi.
- costruzione o acquisto di locali ad uso produttivo, ammodernamento dei laboratori, acquisto di macchine e attrezzature nuove di fabbrica
- ammodernamento degli impianti di produzione, acquisizione di nuove tecnologie e beni di tutela ambientale
- acquisizione di impianti e attrezzature di controllo di produzione, sistemi per elaborazione dati;
- formazione del capitale di rischio e accesso al credito.

II.4. Descrizione della Misura

Azione 2.1.1. Regime di aiuto a sostegno degli investimenti materiali ed immateriali delle PMI ed a sostegno dell'information & technology

L'azione è attuata mediante tre interventi :

1. Regime di aiuto regionale, a sostegno della realizzazione di investimenti materiali e immateriali per l'impiego di tecniche avanzate di comunicazione e di informazione da parte delle PMI e per lo sviluppo della società dell'informazione.

Le agevolazioni sono concesse a fronte della *acquisizione di apparecchi hardware, programmi software e servizi di consulenza informatica* finalizzati alla messa a punto del sistema informativo aziendale integrato, quindi, all'automazione ed integrazione delle attività commerciali, produttive ed amministrative dell'impresa. Si tratta di investimenti in beni e servizi necessari per la definizione e l'attuazione di un sistema informatico integrato che permetta all'azienda richiedente:

- di gestire efficacemente le informazioni aziendali interne all'impresa;
- di integrare le proprie informazioni da e verso l'esterno, utilizzando reti internet e intranet;
- di automatizzare le proprie transazioni commerciali e logistiche attraverso l'integrazione con i fornitori e con il mercato finale.

Sono escluse le attività che non siano direttamente collegabili ad aspetti informatici, ma piuttosto, afferiscono a problematiche di tipo organizzativo, nonché le attività relative alla formazione del personale dell'azienda interessata.

2. Regime di aiuto regionale a sostegno di investimenti materiali e immateriali finalizzati all'ammodernamento degli impianti di produzione e all'acquisizione di nuove tecnologie (sul modello delle spese ammissibili della legge 1329/65 e legge 598/94).

Le agevolazioni sono concesse a fronte di iniziative relative alla creazione di nuovi stabilimenti, nonché all'ampliamento, all'ammodernamento, alla ristrutturazione, alla riconversione, alla riattivazione ed alla delocalizzazione di impianti produttivi con esclusione dei costi relativi all'acquisto dei terreni. Tutti i beni devono essere nuovi di fabbrica.

3. Regime di aiuto a sostegno di investimenti materiali ed immateriali nella forma del bonifico di interessi per credito di investimento

Le agevolazioni sono concesse sotto la forma dell'abbattimento del tasso di interesse nella misura di 4 punti percentuali per linee di credito attivate per investimenti in beni materiali ed immateriali.

Sono ammissibili a finanziamento gli investimenti sostenuti a partire dal 12° mese precedente la presentazione della domanda e fino a 6 mesi successivi purché il credito di investimento sia attivato, specificatamente per quegli investimenti, successivamente alla presentazione della domanda. A richiesta del soggetto beneficiario il contributo in conto interessi può essere convertito in contributo in conto capitale scontando, al valore attuale, al momento dell'erogazione, i benefici derivanti dalla quota interessi.

Azione 2.1.2. Regime di aiuto a sostegno delle imprese artigiane per il cofinanziamento della legge 949/52 trasferita dallo Stato alla Regione, che concede contributi in conto interesse ed in conto capitale per canoni di locazione finanziaria, investimenti in laboratori e macchinari, a valere sulle disponibilità del fondo gestito dalla Cassa Artigiani

Le agevolazioni sono concesse a fronte delle seguenti tipologie di investimenti:

- Costruzione di Locali
- Acquisto di Locali ad uso produttivo (il costo del terreno non superiore al 10%)
- Ammodernamento dei Laboratori
- Acquisto di macchine ed attrezzature nuove di fabbrica

Azione 2.1.3. Regime di aiuto a sostegno delle PMI per il cofinanziamento della legge 1329/65, della Legge 598/94 e Legge 341/95 -266/97

L'azione è attuata mediante tre interventi :

1. Regime di aiuto a sostegno delle PMI per il cofinanziamento della legge 1329/65 per investimenti finalizzati all'ammodernamento degli impianti di produzione

Le agevolazioni sono concesse per l'acquisto o la locazione finanziaria di macchine utensili o di produzione nuove di fabbrica, di costo unitario o complessivo superiore a 1 milione di lire, il cui utilizzo sia correlato all'attività svolta dalle imprese.

La tipologia del finanziamento è quella dello Sconto di effetti, rilasciati a fronte di un contratto di compravendita o locazione di quanto illustrato al punto precedente. Gli effetti devono avere scadenza non superiore a 5 anni dalla data di emissione ed essere correlati ad un piano di rimborso avente durata superiore a 12 mesi.

2. Regime di aiuto a sostegno delle PMI per il cofinanziamento della legge 598/94 per favorire l'acquisizione da parte delle della PMI di nuove tecnologie e di beni finalizzati alla tutela ambientale, mediante la concessione di contributi in conto interesse e conto capitale per investimenti finalizzati all'ammodernamento degli impianti di produzione.

Le agevolazioni sono concesse a fronte delle seguenti tipologie di investimento:

- Investimenti nel campo dell'innovazione tecnologica, diretti a realizzare o ad acquisire: sistemi composti da una o più unità di lavoro gestite da apparecchiature elettroniche che governino, a mezzo di programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo produttivo (lavorazione, montaggio, controllo, misura, trasporto e magazzinaggio); sistemi di integrazione di una o più unità di lavoro composti da robot industriali o, comunque, mezzi robotizzati; unità elettroniche o sistemi elettronici per elaborazione dati; programmi per l'utilizzazione delle apparecchiature collegate agli investimenti sopra descritti; brevetti e licenze; apparecchiature scientifiche destinate ai laboratori ed uffici di progettazione aziendale; spese per opere murarie, per la parte strettamente necessaria al funzionamento dei beni, compresi nel programma d'investimento.
- Investimenti nel campo della tutela ambientale, diretti a realizzare o ad acquisire: installazioni di raccolta, trattamento ed evacuazione dei rifiuti inquinanti solidi, liquidi o gassosi; installazione di dispositivi di controllo dello stato dell'ambiente; opere per la protezione dell'ambiente da

calamità naturali; interventi per la razionalizzazione degli usi di acqua potabile e la protezione delle fonti; laboratori ed attrezzature di ricerca specializzati nei problemi di protezione dell'ambiente; fabbricazione di attrezzature ed apparecchiature destinate alla protezione o al miglioramento ambientale; installazione di impianti ed apparecchiature antinquinamento in stabilimenti industriali, sia volti alla riduzione delle immissioni nell'ambiente esterno di sostanze inquinanti, sia destinati al miglioramento diretto dell'ambiente di lavoro e della sicurezza contro gli infortuni; creazione di capacità produttiva di sostanze "sicure" da impiegare nel processo produttivo e sostitutiva di sostanze inquinanti o nocive attualmente utilizzate; conversione e modifica di impianti e/o processi produttivi inquinanti in impianti e/o processi produttivi sicuri; eliminazione dell'impiego di sostanze inquinanti o nocive durante il ciclo produttivo;

- delocalizzazione per esigenze ambientali connesse ad obiettivi pubblici di interesse collettivo; spese per opere murarie, nonché spese per acquisto di terreni (queste ultime se funzionalmente correlate agli investimenti previsti per la delocalizzazione).

3. Regime di aiuto per il cofinanziamento della legge 341/95 – 266/97 per favorire l'acquisizione da parte delle della PMI di impianti, macchinari, attrezzature per il controllo di produzione, sistemi per elaborazione dati, ecc. mediante credito di imposta

Le agevolazioni sono concesse a fronte di iniziative relative alla creazione di nuovi stabilimenti, nonché all'ampliamento, all'ammodernamento, alla ristrutturazione, alla riconversione, alla riattivazione ed alla delocalizzazione di impianti produttivi.

Azione 2.1.4. Interventi di ingegneria finanziaria

L'azione prevede, da un lato, interventi per la formazione del capitale di rischio (venture capital) e, dall'altro, interventi per facilitare l'accesso al credito.

Nello specifico gli interventi di *venture capital* prevedono:

- a. la costituzione di un Fondo di capitale di rischio finalizzato al sostegno dei piani di sviluppo o progetti di investimento delle imprese beneficiarie, da realizzarsi anche in compartecipazione con società che gestiscono Fondi di investment banking. Si intende costituire una linea finanziaria vincolata, destinata a realizzare interventi nel capitale di rischio di piccole e medie imprese, effettuati in modo diretto dal soggetto attuatore o con altre forme d'accordo, fra il soggetto attuatore e organismi intermediari di gestione di fondi di venture capital e/o merchant bank specializzati in settori innovativi e negli interventi per il finanziamento delle fasi di seed (preparazione), start-up (avvio), expansion (sviluppo);
- b. la costituzione di un fondo di rotazione per concedere prestiti partecipativi per la realizzazione di programmi innovativi e di sviluppo delle piccole e medie imprese costituite in forma di società di capitale.

Invece, per facilitare l'accesso al credito da parte delle PMI per la realizzazione di investimenti si prevede la costituzione di un fondo di garanzia.

II.5. Soggetti destinatari dell'intervento

Azione 2.1.1. Regime di aiuto a sostegno degli investimenti materiali ed immateriali delle PMI ed a sostegno dell'information & technology

1. Regime di aiuto regionale a sostegno della realizzazione di investimenti materiali e immateriali per l'impiego di tecniche avanzate di comunicazione e informazione da parte delle PMI e lo sviluppo della società dell'informazione.

Le PMI così come identificate nella raccomandazione 96/280/CE della Commissione del 3 aprile 1996, GUL 107 del 30.4.1996 ed operanti nei settori produttivi dell'industria, dell'artigianato e del commercio, rientranti nelle categorie "D-F-G-K" della classificazione delle attività economiche ISTAT 1991.

Le imprese commerciali sono finanziabili solo nel caso di intervento che ricade nelle seguenti fattispecie: interventi integrati in aree con problemi specifici individuati nel bando (ad esempio desertificazione in zone rurali e zone urbane svantaggiate), ovvero, creazione o miglioramento di reti (telematiche, informatiche, ecc.), in particolare, attraverso azioni che puntino all'ammodernamento strutturale delle reti stesse e all'introduzione di innovazioni sul versante distributivo (ad esempio il

cosiddetto “e-business” e “e-commerce”), segnatamente fra piccole imprese commerciali e per il miglioramento dei collegamenti cliente/fornitore.

2. Regime di aiuto regionale a favore di interventi a sostegno della realizzazione di investimenti materiali e immateriali finalizzati all’ammodernamento degli impianti di produzione e all’acquisizione di nuove tecnologie (sul modello delle spese ammissibili della legge 1329/65 e legge 598/94).

I soggetti beneficiari sono le piccole e medie imprese industriali, artigiane, commerciali, rientranti nelle categorie “D-F-G-K” della “classificazione delle attività economiche ISTAT 1991”, aventi sede operativa nella Aree Obiettivo 2 della Regione Abruzzo, che intendano effettuare investimenti in beni materiali ed immateriali.

Le imprese commerciali sono finanziabili solo nel caso di intervento che ricade nelle seguenti fattispecie: interventi integrati in aree con problemi specifici individuati nel bando (ad esempio desertificazione in zone rurali e zone urbane svantaggiate), ovvero, creazione o miglioramento di reti telematiche, informatiche, ecc.), in particolare, attraverso azioni che puntino all’ammodernamento strutturale delle reti stesse e all’introduzione di innovazioni sul versante distributivo (ad esempio il cosiddetto “e-business” e “e-commerce”), segnatamente fra piccole imprese commerciali e per il miglioramento dei collegamenti cliente/fornitore.

Le imprese sono definite piccole e medie in base ai parametri stabiliti dall’Unione Europea con la «Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato alle piccole e medie imprese» (96/C 213/04, pubblicata sulla G.U.C.E. n. C213 del 23 luglio 1996).

3. Regime di aiuto a sostegno di investimenti materiali ed immateriali nella forma del bonifico di interessi per credito di investimento

I soggetti beneficiari sono le piccole e medie imprese industriali artigiane, commerciali, rientranti nelle categorie “D-F-G-K” della “classificazione delle attività economiche ISTAT 1991”, aventi sede operativa nella Aree Obiettivo 2 della Regione Abruzzo, che intendano effettuare investimenti in beni materiali ed immateriali.

Le imprese commerciali sono finanziabili solo nel caso di intervento che ricade nelle seguenti fattispecie: interventi integrati in aree con problemi specifici individuati nel bando (ad esempio desertificazione in zone rurali e zone urbane svantaggiate), ovvero, creazione o miglioramento di reti (telematiche, informatiche, ecc.), in particolare, attraverso azioni che puntino all’ammodernamento strutturale delle reti stesse e all’introduzione di innovazioni sul versante distributivo (ad esempio il cosiddetto “e-business” e “e-commerce”), segnatamente fra piccole imprese commerciali e per il miglioramento dei collegamenti cliente/fornitore.

Azione 2.1.2. Regime di aiuto a sostegno delle imprese artigiane per il cofinanziamento della legge 949/52

I soggetti beneficiari sono le imprese artigiane, anche in forma cooperativa e consortile. Tali imprese devono essere regolarmente iscritte all’albo da almeno 3 mesi dalla data di presentazione dell’istanza di finanziamento.

Azione 2.1.3. Regime di aiuto a sostegno delle PMI per il cofinanziamento della legge 1329/65, della Legge 598/94 e Legge 341/95

1. Regime di aiuto a sostegno delle PMI per il cofinanziamento della legge 1329/65 per investimenti finalizzati all’ammodernamento degli impianti di produzione

I soggetti beneficiari sono le PMI, così come identificate nella raccomandazione 96/280/CE della Commissione del 3 aprile 1996, GUL 107 del 30.4.1996 ed operanti nei settori produttivi dell’industria, dell’artigianato e del commercio (D-F-G-K). Sono escluse dai benefici le imprese appartenenti ai settori dell’acciaio, del carbone, della pesca, delle costruzioni navali e del trasporto. Più precisamente, i soggetti beneficiari sono quelli previsti dal regolamento attuativo, approvato dal Comitato Agevolazioni Mediocredito Centrale – Regione Abruzzo 29.09.2000 e comunicato con Circ. n. 189 del 04.12.2000 e successive modificazioni.

Le imprese commerciali sono finanziabili solo nel caso di intervento che ricade nelle seguenti fattispecie: interventi integrati in aree con problemi specifici individuati nel bando (ad esempio desertificazione in zone rurali e zone urbane svantaggiate), ovvero, creazione o miglioramento di reti (telematiche, informatiche, ecc.), in particolare, attraverso azioni che puntino all’ammodernamento strutturale delle reti stesse e all’introduzione di innovazioni sul versante distributivo (ad esempio il

cosiddetto “e-business” e “e-commerce”), segnatamente fra piccole imprese commerciali e per il miglioramento dei collegamenti cliente/fornitore.

2. Regime di aiuto a sostegno delle PMI per il cofinanziamento della legge 598/94 art. 11 (modificato ed integrato dalle Leggi n. 488/99 e n. 57/01) per favorire l’acquisizione da parte delle della PMI di nuove tecnologie mediante la concessione di contributi in conto interesse e conto capitale per investimenti finalizzati all’ammodernamento degli impianti di produzione.

I soggetti beneficiari sono le PMI operanti nel settore imprese industriali artigiane e commerciali, rientranti nelle categorie “D-F-G-K” della “classificazione delle attività economiche ISTAT 1991”, così come identificate nella raccomandazione 96/280/CE della Commissione del 3 aprile 1996, GUL 107 del 30.4.1996. Sono escluse dai benefici le imprese appartenenti ai settori della siderurgia, dell’acciaio, del carbone, della pesca, delle costruzioni navali e del trasporto. Più precisamente i soggetti beneficiari sono quelli previsti dal regolamento attuativo, approvato dal Comitato Agevolazioni Mediocredito Centrale – Regione Abruzzo 29.09.2000 e comunicato con Circ. n. 189 del 04.12.2000 e successive modificazioni.

Le imprese commerciali sono finanziabili solo nel caso di intervento che ricade nelle seguenti fattispecie: interventi integrati in aree con problemi specifici individuati nel bando (ad esempio desertificazione in zone rurali e zone urbane svantaggiate), ovvero, creazione o miglioramento di reti (telematiche, informatiche, ecc.), in particolare, attraverso azioni che puntino all’ammodernamento strutturale delle reti stesse e all’introduzione di innovazioni sul versante distributivo (ad esempio il cosiddetto “e-business” e “e-commerce”), segnatamente fra piccole imprese commerciali e per il miglioramento dei collegamenti cliente/fornitore.

3. Regime di aiuto per il cofinanziamento della legge 341/95 – 266/97 per favorire l’acquisizione da parte delle della PMI di impianti, macchinari, attrezzature per il controllo di produzione, sistemi per elaborazione dati, ecc. mediante credito di imposta

I beneficiari sono le imprese estrattive e manifatturiere, di cui alle sezioni C e D della “classificazione delle attività economiche ISTAT 1991”, le imprese di produzione e distribuzione dell’energia elettrica, di vapore ed acqua calda e imprese di costruzioni di cui alle sezioni E e F della “classificazione delle attività economiche ISTAT 1991”. Più precisamente, i soggetti beneficiari sono quelli previsti dal regolamento attuativo, approvato dal Comitato Agevolazioni Mediocredito Centrale – Regione Abruzzo.

Le imprese commerciali sono finanziabili solo nel caso di intervento che ricade nelle seguenti fattispecie: interventi integrati in aree con problemi specifici individuati nel bando (ad esempio desertificazione in zone rurali e zone urbane svantaggiate), ovvero creazione o miglioramento di reti (telematiche, informatiche, ecc.), in particolare, attraverso azioni che puntino all’ammodernamento strutturale delle reti stesse e all’introduzione di innovazioni sul versante distributivo (ad esempio il cosiddetto “e-business” e “e-commerce”), segnatamente fra piccole imprese commerciali e per il miglioramento dei collegamenti cliente/fornitore.

Azione 2.1.4. Interventi di ingegneria finanziaria

Le PMI, così come identificate nella normativa comunitaria in vigore ed operanti nei settori produttivi dell’industria, dell’artigianato, del commercio rientranti nelle categorie “D-F-G-K” della “classificazione delle attività economiche ISTAT 1991”.

Le imprese commerciali sono finanziabili solo nel caso di intervento che ricade nelle seguenti fattispecie: interventi integrati in aree con problemi specifici individuati nel bando (ad esempio desertificazione in zone rurali e zone urbane svantaggiate), ovvero creazione o miglioramento di reti (telematiche, informatiche, ecc.), in particolare, attraverso azioni che puntino all’ammodernamento strutturale delle reti stesse e all’introduzione di innovazioni sul versante distributivo (ad esempio il cosiddetto “e-business” e “e-commerce”), segnatamente fra piccole imprese commerciali e per il miglioramento dei collegamenti cliente/fornitore.

II.6. Copertura geografica

Tutto il territorio appartenente all’area Obiettivo 2

III. ATTUAZIONE

III.1. Normativa di riferimento

Azione 2.1.1	Bandi regionali pubblicati sul BURA
Azione 2.1.2	L.949/52
Azione 2.1.3	L.1329/65, L. 598/94, L.341/95 – 266/97
Azione 2.1.4	Bandi regionali pubblicati sul BURA

III.2. Responsabile di Misura e/o Azione

Misura 2.1	Il direttore della Direzione Attività Produttive - Pescara
Azione 2.1.1	Il dirigente del Servizio Sviluppo dell'Industria della Direzione Attività Produttive - Pescara
Azione 2.1.2	Il dirigente del Servizio Artigianato della Direzione Attività Produttive - Pescara
Azione 2.1.3	Il dirigente del Servizio Sviluppo dell'Industria della Direzione Attività Produttive - Pescara
Azione 2.1.4	Il dirigente del Servizio Sviluppo dell'Industria della Direzione Attività Produttive - Pescara

III.3. Beneficiari finali

Regione Abruzzo

III.4. Procedure amministrative tecniche e finanziarie per la realizzazione della Misura e modalità di selezione ed acquisizione delle operazioni

Azione 2.1.1. Regime di aiuto a sostegno degli investimenti materiali ed immateriali delle PMI ed a sostegno dell'information & technology

Le sub-azioni 1 e 2, sono state attivate, sia attraverso gli strumenti della progettazione integrata (PIT), sia mediante operazioni monosettoriali, che si differenziano per la modalità di presentazione dei progetti.

Nell'ambito dei PIT, l'amministrazione provinciale ha assolto le funzioni di pubblicazione e promozione degli atti di pubblicità per la raccolta delle istanze. Successivamente, le istanze raccolte sono state trasmesse alla Regione unitamente ai PIT per le operazioni di valutazione, istruttoria e selezione

Viceversa, nell'ambito delle operazioni monosettoriali, la Regione ha emanato, con atti dirigenziali, bandi di evidenza pubblica per la selezione degli interventi

L'istruttoria e la valutazione di tutti i progetti acquisiti, da parte della Regione, si sono concluse con l'approvazione di graduatorie separate per i progetti monosettoriali e per i progetti inseriti nei PIT.

A conclusione della seconda annualità, si è proceduto alla valutazione sulla capacità delle graduatorie di assorbire tutte le risorse assegnate, rilevando l'insufficienza delle risorse assegnate a coprire le domande ammissibili per entrambi i gruppi di graduatorie.

I criteri di ammissibilità sono :

- coerenza con gli obiettivi ed i contenuti della misura
- localizzazione/pertinenza dell'intervento in/con area ammissibile ai benefici
- appartenenza del soggetto proponente alle categorie di beneficiari/destinatari individuati nella scheda di misura
- completezza della documentazione richiesta, nonché rispetto delle procedure e della tempistica previste

Mentre i criteri di selezione sono di seguito riportati distinti per sub-azione:

1. Regime di aiuto regionale a sostegno della realizzazione di investimenti materiali e immateriali per l'impiego di tecniche avanzate di comunicazione e informazione da parte delle PMI e lo sviluppo della società dell'informazione:
 - grado di innovazione introdotta in azienda in termini di livello di informatizzazione e di integrazione della catena logistica della fornitura (fornitore -> azienda -> mercato)
 - scelta dei fornitori dei beni e dei servizi certificati UNI EN ISO 9001 – 9002
 - impatto atteso in termini di crescita ed occupazione
 - ulteriori criteri individuati dalle province per la formulazione dei PIT.
2. Regime di aiuto regionale a favore di interventi a sostegno della realizzazione di investimenti materiali e immateriali finalizzati all'ammodernamento degli impianti di produzione e all'acquisizione di nuove tecnologie.
 - Propensione all'investimento in impianti, macchinari ed attrezzature valutato sulla base degli investimenti già realizzati in impianti, macchinari ed attrezzature (il criterio di selezione tende a favorire le imprese che hanno investito ed investono per il potenziamento degli impianti produttivi)
 - Impatto economico ed occupazionale atteso
 - Ulteriori criteri individuati dalle province per la formulazione dei PIT.

Le imprese possono richiedere un'anticipazione pari al 40% dell'agevolazione concessa; il contributo a saldo è erogato ad avvenuta realizzazione del progetto.

3. Regime di aiuto a sostegno di investimenti materiali ed immateriali nella forma del bonifico di interessi per credito di investimento:

Il regime di aiuto finanzia esclusivamente operazioni monosettoriali; è stato attuato mediante 5 bandi annuali a partire dall'annualità 2002. L'agevolazione è concessa sotto forma di contributo in conto interesse convertibile, a richiesta del beneficiario, in contributo in conto capitale.

Le operazioni di finanziamento devono avere durata non inferiore a 18 mesi e non superiore a 7 anni, oltre ad un anno di pre-ammortamento e possono essere effettuate da banche e da soggetti operanti nel settore finanziario di cui al D.Lgs. 385/93. L'importo del finanziamento da agevolare non può essere inferiore a 25.000 euro e non superiore a 500.000 euro.

I criteri di ammissibilità sono:

- coerenza con gli obiettivi ed i contenuti della misura
- localizzazione/pertinenza dell'intervento in/con area ammissibile ai benefici
- appartenenza del soggetto proponente alle categorie di beneficiari/destinatari individuati nella scheda di misura
- disponibilità della formale delibera di finanziamento entro 30 giorni successivi alla presentazione della domanda
- completezza della documentazione richiesta, nonché rispetto delle procedure e della tempistica previste

I criteri di selezione sono:

- Propensione all'investimento in impianti, macchinari ed attrezzature valutato sulla base degli investimenti già realizzati in impianti, macchinari ed attrezzature (il criterio di selezione tende a favorire le imprese che hanno investito ed investono per il potenziamento degli impianti produttivi)
- Impatto economico ed occupazionale atteso

Il contributo è diviso in quote semestrali secondo il piano d'ammortamento della banca ed è erogato per il tramite di un istituto di credito e/o finanziaria convenzionati

Azione 2.1.2. Regime di aiuto a sostegno delle imprese artigiane per il cofinanziamento della legge 949/52 - provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento dell'occupazione – operazioni di finanziamento alle imprese artigiane

Il Regime di aiuto finanzia esclusivamente operazioni monosettoriali; è attuato mediante convenzione tra la Regione Abruzzo e l'Artigiancassa, a partire dall'annualità 2001, secondo le procedure attuative e secondo la normativa vigente prevista dalla L. 949/52.

La domanda di finanziamento, redatta secondo schemi previsti, deve essere presentata dall'impresa artigiana a un istituto di credito convenzionato con l'Artigiancassa. La domanda dell'impresa viene, quindi, inoltrata dalla Banca convenzionata all'Artigiancassa S.p.A., presso l'ufficio regionale, corredata dalle documentazioni ed allegati previsti dalla convenzione. Non sono previsti termini di scadenza per la presentazione delle domande.

La richiesta di ammissione del finanziamento all'intervento agevolativo è sottoposta all'esame dei comitati tecnici regionali che determinano la congruità delle spese in relazione alle ricadute sul sistema imprenditoriale artigiano, anche nell'ottica dello sviluppo dell'economia e l'incremento del livello occupazionale.

L'ammissione alle agevolazioni è deliberata dall'Artigiancassa che ne dà comunicazione all'istituto di credito convenzionato e tramite questo, all'impresa beneficiaria dell'ammissione medesima e del responsabile dell'unità organizzativa competente per la gestione delle agevolazioni.

Il Contributo è diviso in quote semestrali di uguale importo ed è erogato all'impresa per il tramite un istituto di credito convenzionato.

Azione 2.1.3. Regime di aiuto a sostegno delle PMI per il cofinanziamento della legge 1329/65, della Legge 598/94 e Legge 341/95 – 266/97

1. Regime di aiuto a sostegno delle PMI per il cofinanziamento della legge 1329/65 per investimenti finalizzati all'ammodernamento degli impianti di produzione – Legge Sabatini

Il Regime di aiuto finanzia esclusivamente operazioni monosettoriali; viene attuato, a partire dall'annualità 2001, secondo le procedure previste dal Regolamento attuativo, approvato dal Comitato Agevolazioni Mediocredito Centrale – Regione Abruzzo il 29.09.00 e comunicato con Circolare n. 189 del 04.12.00 e successive modifiche.

L'agevolazione è concessa sotto forma di *contributo in conto interessi*, erogato in un'unica soluzione in via anticipata.

2. Regime di aiuto a sostegno delle PMI per il cofinanziamento della legge 598/94 art. 11 (modificato ed integrato dalle Leggi n. 488/99 e n. 57/01) per favorire l'acquisizione da parte delle PMI di nuove tecnologie e di beni finalizzati alla tutela ambientale, mediante la concessione di contributi in conto interesse e conto capitale per investimenti finalizzati all'ammodernamento degli impianti di produzione.

Il Regime di aiuto finanzia esclusivamente operazioni monosettoriali; viene attuato, a partire dall'annualità 2001, secondo le procedure previste dal Regolamento attuativo, approvato dal Comitato Agevolazioni Mediocredito Centrale – Regione Abruzzo il 29.09.00 e comunicato con Circolare n. 189 del 04.12.00 e successive modifiche.

3. Regime di aiuto per il cofinanziamento della legge 341/95 – 266/97 per favorire l'acquisizione da parte delle della PMI di impianti, macchinari, attrezzature per il controllo di produzione, sistemi per elaborazione dati, ecc. Incentivi fiscali automatici per acquisizione di beni e servizi - Leggi n. 341/95, art. 1 e n. 266/97, art.8, comma 2

Il Regime di aiuto finanzia esclusivamente operazioni monosettoriali; viene attuato, a partire dall'annualità 2001, secondo le procedure previste dal Regolamento attuativo approvato dal Comitato Agevolazioni Mediocredito Centrale – Regione Abruzzo.

Azione 2.1.4. Interventi di ingegneria finanziaria

L'Azione è a titolarità Regionale

Con riferimento alle iniziative di *venture capital* (capitale di rischio e prestiti partecipativi), i fondi saranno costituiti, come capitale separato, in seno ad una istituzione già preesistente e saranno oggetto di specifiche convenzioni di attuazione stipulate tra la Regione e la FIRA SpA - quale organismo intermedio, nonché finanziaria regionale – sulla base dei Piani di attività dei relativi fondi.

I Piani di attività saranno attentamente valutati e la loro applicazione sorvegliata dalla Autorità di gestione(o sotto la sua responsabilità).

La Fi.R.A. Spa individuerà in conformità alla normativa Comunitaria vigente in materia di appalti pubblici di servizi i soggetti privati o altre istituzioni finanziarie che assicurano la partecipazione al Fondo nel rispetto della norma 8 del Reg. CE 448/04 in misura non inferiore al 30%.

La FIRA spa informerà i potenziali beneficiari attraverso un bando nel quale saranno esplicitate le modalità, i criteri di selezione e valutazione, i tempi di erogazione, le modalità di dismissione e quanto altro necessario per garantire la realizzazione degli interventi e la sopravvivenza finanziaria del fondo.

I criteri di selezione dovranno premiare e privilegiare:

- l'intervento congiunto alla formazione del capitale da parte dei soci;
- l'adeguatezza della struttura organizzativa interna;
- la conoscenza del mercato;
- la validità del programma pluriennale di sviluppo o investimento;
- le garanzie patrimoniali offerte;
- partecipazione di merchant bank o di soggetti abilitati ad operare nel *private equity* nell'iniziativa

Nello specifico, attraverso il "fondo di capitale di rischio", saranno assunte quote di partecipazione minoritarie nel capitale di rischio (massimo il 49% del capitale sociale incrementato delle riserve e/o rivalutazioni) e temporanee (massimo 7 anni) al momento della costituzione di una nuova impresa o in occasione di un aumento di capitale di un'impresa esistente, ivi comprese sottoscrizioni di prestiti obbligazionari convertibili.

Il fondo potrà investire prevalentemente in PMI i cui prodotti, processi o sistemi organizzativi si qualifichino ad elevato contenuto tecnologico ovvero abbiano i caratteri dell'innovazione, al momento della costituzione, nelle prime fasi o durante processi di espansione debitamente giustificati.

I rendimenti ottenuti dagli investimenti di capitali e dai prestiti obbligazionari, possono essere destinati in via preferenziale agli azionisti privati che gestiscono in compartecipazione i finanziamenti, fino al livello di remunerazione massimo stabilito nel contratto, e comunque a condizioni in linea con quelle di mercato. Il fondo avrà carattere rotativo e sarà alimentato con le quote di compartecipazione rimborsate secondo i criteri di restituzione ed attualizzazione previamente stabiliti tra le parti.

Viceversa, attraverso il "fondo per i prestiti partecipativi", saranno concessi prestiti partecipativi di durata minima non inferiore a cinque anni ed una massima di 8 anni. È previsto l'obbligo per i soci dell'impresa finanziata di effettuare un finanziamento in conto futuro aumento di capitale sociale pari alla quota in linea capitale della rata di ammortamento. L'interesse sul capitale si comporrà di due elementi:

- un tasso di interesse annuo non superiore al tasso ufficiale di sconto vigente nel periodo al quale si riferiscono le rate di ammortamento del prestito;
- una quota dell'utile netto di esercizio (quando esiste), misurata in base ad alcuni parametri contabili (ORI, ROE, ecc).

Infine, con riferimento al "fondo di garanzia", questo sarà costituito come capitale separato in seno a istituzioni finanziarie già preesistenti e sarà oggetto di una specifica convenzione di attuazione stipulate tra la Regione e la FIRA SpA - quale organismo intermedio, nonché finanziaria regionale – sulla base di un Piano di attività del fondo. Il Piano di attività sarà attentamente valutato e l'applicazione sorvegliata dalla Autorità di gestione (o sotto la sua responsabilità).

La Fi.R.A. Spa potrà individuare in conformità alla normativa Comunitaria vigente in materia di appalti pubblici di servizi dei soggetti pubblici o privati che parteciperanno al Fondo, ampliandone la dotazione, nel rispetto della norma 9 del Reg. CE 448/04 .

L'intervento consiste nella prestazione di garanzie su finanziamenti a medio e lungo termine, sia a tasso ordinario che agevolato concessi da banche ed Istituti finanziari a società ed imprese localizzate nelle aree Obiettivo 2 della Regione Abruzzo.

Le operazioni da garantire devono avere durata non inferiore a 18 mesi e non superiore a sette anni, oltre ad un anno di preammortamento e possono essere effettuate da banche e da soggetti operanti nel settore finanziario di cui al D.Lgs 01.09.1993 n. 385 - previa stipula di apposita convenzione con l'Ente gestore del Fondo Fi.R.A. SpA.

Le garanzie concesse dovranno coprire un importo pari a 10 volte il fondo disponibile presso l'Organismo Gestore (moltiplicatore = 10).

Ai fini della concessione della garanzia l'Organismo Gestore, accertate la sussistenza dei requisiti, la completezza della domanda e la documentazione prevista, entro 120 giorni dalla pubblicazione della presente Normativa di attuazione sul B.U.R.A., forma la prima graduatoria dei progetti.

I criteri di ammissibilità sono:

- coerenza con gli obiettivi ed i contenuti della misura
- localizzazione/pertinenza dell'intervento in/con area ammissibile ai benefici
- appartenenza del soggetto proponente alle categorie di beneficiari/destinatari individuati nella scheda di misura
- disponibilità della formale delibera di finanziamento entro 30 giorni successivi alla presentazione della domanda
- completezza della documentazione richiesta, nonché rispetto delle procedure e della tempistica previste
- Propensione all'investimento in impianti, macchinari ed attrezzature valutato sulla base degli investimenti già realizzati in impianti, macchinari ed attrezzature (il criterio di selezione tende a favorire le imprese che hanno investito ed investono per il potenziamento degli impianti produttivi)
- Impatto economico ed occupazionale atteso

Le domande inserite in graduatoria sono ammesse alle agevolazioni fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

La piccola o media impresa, la cui richiesta di contributo sia stata accolta, riceverà una garanzia massima del 50% del finanziamento per credito di investimento.

III.5. Cronogramma di implementazione della Misura

Azione 2.1.1. Regime di aiuto a sostegno degli investimenti materiali ed immateriali delle PMI ed a sostegno dell'information & technology

A. Gli interventi monosettoriali sono attivati mediante cinque bandi di evidenza pubblica, salva la possibilità di anticipazioni, compatibilmente con la disponibilità delle relative risorse finanziarie.

Le fasi di realizzazione previste sono di seguito articolate:

- Fase 1: Predisposizione e pubblicazione dei bandi
 Fase 2: Ricezione delle offerte
 Fase 3: Istruttoria delle domande e pubblicazione graduatoria
 Fase 4: Esecuzione dei lavori

I tempi di realizzazione previsti per ciascuna fase sono riportati nel seguente cronogramma:

Fasi	Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006				Anno 2007				Anno 2008			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
<i>Fase 1</i>																																
<i>Fase 2</i>																																
<i>Fase 3</i>																																
<i>Fase 4</i>																																

B. Gli interventi integrati sono attivati mediante due bandi di evidenza pubblica, salva la possibilità di diversa articolazione.

Le fasi di realizzazione previste sono di seguito articolate:

- Fase 1: Predisposizione e pubblicazione degli avvisi
 Fase 2: Ricezione delle offerte da parte delle Province
 Fase 3: Istruttoria delle domande e pubblicazione graduatoria
 Fase 4: Attuazione operazione

I tempi di realizzazione previsti per ciascuna fase sono riportati nel seguente cronogramma:

Fasi	Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006				Anno 2007				Anno 2008							
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4				
<i>Fase 1</i>																																				
<i>Fase 2</i>																																				
<i>Fase 3</i>																																				
<i>Fase 4</i>																																				

Azione 2.1.2. Regime di aiuto a sostegno delle imprese artigiane per il cofinanziamento della legge 949/52

I regimi di aiuto finanziati a valere su questa azione saranno articolati nelle seguenti fasi attuative:

- Fase 1: Predisposizione e pubblicazione dei bandi
 Fase 2: Ricezione delle offerte
 Fase 3: Istruttoria delle domande e pubblicazione graduatoria
 Fase 4: Attuazione operazione

I tempi di realizzazione previsti sono riportati cronogramma di seguito riportato:

Fasi	Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006				Anno 2007				Anno 2008							
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4				
<i>Fase 1</i>																																				
<i>Fase 2</i>																																				
<i>Fase 3</i>																																				
<i>Fase 4</i>																																				

Azione 2.1.3. Regime di aiuto a sostegno delle PMI per il cofinanziamento della legge 1329/65, della Legge 598/94 e Legge 341/95

I regimi di aiuto finanziati a valere su questa azione saranno articolati nelle seguenti fasi attuative:

- Fase 1: Predisposizione e pubblicazione dei bandi
 Fase 2: Ricezione delle offerte
 Fase 3: Istruttoria delle domande e pubblicazione graduatoria
 Fase 4: Esecuzione dei lavori

I tempi di realizzazione previsti sono di seguito riportati:

Fasi	Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006				Anno 2007				Anno 2008							
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																																				
Fase 2																																				
Fase 3																																				
Fase 4																																				

Azione 2.1.4. Interventi di ingegneria finanziaria

I regimi di aiuto finanziati a valere su questa azione saranno articolati nelle seguenti fasi attuative:

- Fase I: Costituzione dei Fondi
 Fase 2: Predisposizione e pubblicazione dei bandi
 Fase 3: Ricezione delle offerte
 Fase 4: Istruttoria delle domande e pubblicazione graduatoria
 Fase 5: Attuazione operazione

I tempi di realizzazione previsti sono di seguito riportati:

Fasi	Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006				Anno 2007				Anno 2008							
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4				
Fase 1																																				
Fase 2																																				
Fase 3																																				
Fase 4																																				
Fase 5																																				

III.6. Spese ammissibili

Per le voci di spesa ammissibili al cofinanziamento comunitario si fa riferimento al Reg (CE) 1783/1999 del parlamento Europeo e del Consiglio del 12/7/1999, pubblicato in GUCE n° L213 del 13 agosto 1999, relativamente al FESR, al Reg (CE) 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 pubblicato in GUCE L193 del 29 luglio 2000 recante disposizioni di applicazione del Reg (CE) 1260/1999 del Consiglio e s.m.i. nonché a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi Strutturali.

In particolare sono ammesse le seguenti voci di spesa per azione/iniziativa:

Azione 2.1.1. Regime di aiuto a sostegno degli investimenti materiali ed immateriali delle PMI ed a sostegno dell'information & technology

- 1 Regime di aiuto regionale a sostegno della realizzazione di investimenti materiali e immateriali per l'impiego di tecniche avanzate di comunicazione e informazione da parte delle PMI e lo sviluppo della società dell'informazione.

Le spese ammissibili sono quelle sostenute a partire dalla data di presentazione dell'istanza di agevolazione. Tali spese riguardano:

- Servizi di consulenza informatica
- Apparecchi hardware
- Software applicativo e altri investimenti immateriali
- Commesse interne (a rendicontazione su parametri contabili riconosciuti)

- e) Limitazioni per garantire investimenti armonici ed equilibrati:
- Non sono ammissibili progetti che prevedono spese superiori a 100.000 Euro.
 - Le spese per apparecchi hardware (tipo B) non possono superare il 25% del costo dell'intero investimento.
 - Le spese per software applicativo e altri investimenti immateriali (tipo C) non possono superare il 30% del costo dell'intero investimento.
 - Le spese per le commesse interne (punto D) non possono essere superiori al 25% del costo dell'intero intervento.

In nessun caso, saranno ammissibili spese accessorie quali, ad esempio, spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi, ecc., né costi calcolati in misura forfettaria.

2. Regime di aiuto regionale a favore di interventi a sostegno della realizzazione di investimenti materiali e immateriali finalizzati all'ammodernamento degli impianti di produzione, all'acquisizione di nuove tecnologie e di beni finalizzati alla tutela ambientale

Le spese ammissibili sono quelle inerenti all'acquisizione di:

- macchinari ed impianti;
- attrezzature di controllo della produzione;
- arredi (nel limite del 25% dell'intero investimento);
- unità e sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati;
- software;
- marchi e brevetti.

3. Regime di aiuto a sostegno di investimenti materiali ed immateriali nella forma del bonifico di interessi per credito di investimento

Le spese ammissibili sono:

- Acquisto di macchinari ed attrezzature
- Acquisto e ristrutturazioni di immobili, impianti ed infrastrutture
- Acquisto di hardware e software
- Programmi di ricerca e trasferimento tecnologico, marchi e brevetti
- Acquisto di servizi di qualificazione aziendale
- Promozione e marketing

Azione 2.1.2. Regime di aiuto a sostegno delle imprese artigiane per il cofinanziamento della legge 949/52

Le spese ammissibili sono:

- Costruzione di Locali su terreni di proprietà dell'impresa, ovvero su terreni per il quale l'impresa disponga del diritto di godimento di durata non inferiore a quella di finanziamento.
- Acquisto dei Locali a uso promiscuo è finanziabile per la sola quota di investimento funzionale dell'attività artigianale.
- L'ammodernamento dei laboratori è considerato investimento finanziabile nel caso in cui l'impresa abbia la proprietà dei relativi locali ovvero titolo giuridico al godimento dei medesimi di durata non inferiore a quella del finanziamento.
- L'acquisto di macchine ed attrezzature nuove di fabbrica deve avere lo scopo di garantire una maggiore efficienza produttiva dell'azienda.

Azione 2.1.3. Regime di aiuto a sostegno delle PMI per il cofinanziamento della legge 1329/65, della Legge 598/94 e Legge 341/95 – 266/97

1. Regime di aiuto a sostegno delle PMI per il cofinanziamento della legge 1329/65 per investimenti finalizzati all'ammodernamento degli impianti di produzione – Legge Sabatini

Sono ammissibili le spese come riportate nel Reg. attuativo, approvato dal Comitato Agevolazioni Mediocredito Centrale – Regione Abruzzo il 29.09.00 e comunicato con Circ. n. 189 del 04.12.00 e successive modifiche.

2. Regime di aiuto a sostegno delle PMI per il cofinanziamento della legge 598/94 per favorire l'acquisizione da parte delle della PMI di nuove tecnologie e di beni finalizzati alla tutela ambientale, mediante la concessione di contributi in conto interesse e conto capitale per investimenti finalizzati all'ammodernamento degli impianti di produzione.

Le spese ammissibili sono quelle riportate nel Reg. attuativo, approvato dal Comitato Agevolazioni Mediocredito Centrale – Regione Abruzzo il 29.09.00 e comunicato con Circ. n. 189 del 04.12.00 e successive modifiche.

3. Regime di aiuto per il cofinanziamento della legge 341/95 – 266/97 per favorire l'acquisizione da parte delle della PMI di impianti, macchinari, attrezzature per il controllo di produzione, sistemi per elaborazione dati, ecc. Incentivi fiscali automatici per acquisizione di beni e servizi - Leggi n. 341/95, art. 1 e n. 266/97, art.8, comma 2

Le spese ammissibili sono quelle riportate nel Reg. attuativo, approvato dal Comitato Agevolazioni Mediocredito Centrale – Regione Abruzzo.

Azione 2.1.4. Interventi di ingegneria finanziaria

Con riferimento al fondo per il capitale di rischio, trattandosi di interventi finanziari non si può parlare di spese ammissibili, bensì di previsioni di spesa per operazione. In tal senso gli interventi saranno conformi a quanto previsto dai Regolamenti CE 70/2001 e 69/2001.

Con riferimento ai prestiti partecipativi, i costi ammissibili coprono le spese di investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali ai sensi degli articoli 2 e 4 del regolamento (CE) n. 70/2001 nonché l'acquisizione di servizi di consulenza ed i costi di partecipazione a fiere ed esposizioni, ai sensi dell'art.5 del regolamento citato.

Con riferimento al fondo di garanzia i mutui o finanziamenti per credito di investimento, riguardano le seguenti spese:

- Acquisto di macchinari ed attrezzature nuove e/o usate per i quali non siano state ottenute altre forme agevolative;
- Acquisizione o ristrutturazione di immobili, impianti ed infrastrutture in aree artigianali e industriali;
- Acquisto di hardware e software;
- Programmi di ricerca e trasferimento tecnologico, marchi e brevetti;
- Acquisizione di servizi di qualificazione aziendale ed ambientale;
- Promozione e marketing.

III.7. Intensità di aiuto

Azione 2.1.1. Regime di aiuto a sostegno degli investimenti materiali ed immateriali delle PMI ed a sostegno dell'information & technology

1. Regime di aiuto regionale a sostegno della realizzazione di investimenti materiali e immateriali per l'impiego di tecniche avanzate di comunicazione e informazione da parte delle PMI e lo sviluppo della società dell'informazione.

A scelta dell'impresa beneficiaria, l'agevolazione potrà essere concessa ai sensi del:

- Regolamento di Esenzione CE 70/2001 e al Regolamento CE364/2004 del 25.02.2004, relativamente agli aiuti alla ricerca e allo sviluppo:

L'agevolazione consiste in un contributo in conto capitale. Il contributo in conto capitale è pari alle percentuali approvate dal regolamento CE(70)2001, relativo all'applicazione degli artt. 87 e

88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle PMI: Massimo 15% ESL per PI e 7,5 ESL per MI sulle spese di investimento. Nelle zone 87.3.c) il massimale per le per PMI passa a 20 ESN+10 ESL.

Ovvero ai sensi del:

- Regolamento “De Minimis” CE 69/2001:

L’agevolazione consiste in un contributo in conto capitale. Il contributo in conto capitale è pari al 50% della spesa ammissibile fino ad un massimo di 100.000 EURO, in applicazione del Regolamento ‘de minimis’ CE(69)2001.

2. Regime di aiuto regionale a favore di interventi a sostegno della realizzazione di investimenti materiali e immateriali finalizzati all’ammodernamento degli impianti di produzione, all’acquisizione di nuove tecnologie.

A scelta dell’impresa beneficiaria, l’agevolazione potrà essere concessa ai sensi del:

- Regolamento di Esenzione CE 70/2001 e al Regolamento CE364/2004 del 25.02.2004, relativamente agli aiuti alla ricerca e allo sviluppo:

L’agevolazione consiste in un contributo in conto capitale. Il contributo in conto capitale è pari alle percentuali approvate dal regolamento CE(70)2001, relativo all’applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle PMI: Massimo 15% ESL per PI e 7,5 ESL per MI sulle spese di investimento. Nelle zone 87.3.c) il massimale per le per PMI passa a 20 ESN+10 ESL.

Ovvero ai sensi del:

- Regolamento “De Minimis” CE 69/2001:

L’agevolazione consiste in un contributo in conto capitale. Il contributo in conto capitale è pari al 50% della spesa ammissibile fino ad un massimo di 100.000 EURO, in applicazione del Regolamento ‘de minimis’ CE(69)2001.

3. Regime di aiuto a sostegno di investimenti materiali ed immateriali nella forma del bonifico di interessi per credito di investimento

A scelta dell’impresa beneficiaria, l’agevolazione potrà essere concessa ai sensi del:

- Regolamento di Esenzione CE 70/2001 e al Regolamento CE364/2004 del 25.02.2004, relativamente agli aiuti alla ricerca e allo sviluppo:

L’agevolazione consiste in un contributo in conto interesse che ai fini della valutazione del rispetto del regolamento di esenzione sarà attualizzato scontando al valore attuale il beneficio derivante dalla quota interessi. Il contributo massimo è pari alle percentuali approvate dal regolamento CE(70)2001, relativo all’applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle PMI: Massimo 15% ESL per PI e 7,5 ESL per MI sulle spese di investimento. Nelle zone 87.3.c) il massimale per le per PMI passa a 20 ESN+10 ESL.

Ovvero ai sensi del:

- Regolamento “De Minimis” CE 69/2001:

L’agevolazione consiste in un contributo in conto interesse che ai fini della valutazione del rispetto del regolamento de minimis sarà attualizzato scontando al valore attuale il beneficio derivante dalla quota interessi.. Il contributo massimo di 100.000 EURO, in applicazione del Regolamento ‘de minimis’ CE(69)2001.

Azione 2.1.2. Regime di aiuto a sostegno delle imprese artigiane per il cofinanziamento della legge 949/52

L’agevolazione potrà essere concessa ai sensi del: regolamento “De Minimis” CE 69/2001

L’agevolazione consiste in un contributo in conto capitale. Il contributo in conto capitale è pari al 50% della spesa ammissibile fino ad un massimo di 100.000 EURO, in applicazione del Regolamento ‘de minimis’ CE(69)2001.

Azione 2.1.3. Regime di aiuto a sostegno delle PMI per il cofinanziamento della legge 1329/65, della Legge 598/94 e Legge 341/95 – 266/97

1. Regime di aiuto a sostegno delle PMI per il cofinanziamento della legge 1329/65 per investimenti finalizzati all’ammodernamento degli impianti di produzione – Legge Sabatini

Il regime di aiuto è quello previsto dal Reg. attuativo, approvato dal Comitato Agevolazioni Mediocredito Centrale – Regione Abruzzo il 29.09.00 e comunicato con Circ. n. 189 del 04.12.00 e successive modifiche.

2. Regime di aiuto a sostegno delle PMI per il cofinanziamento della legge 598/94 per favorire l'acquisizione da parte delle della PMI di nuove tecnologie e di beni finalizzati alla tutela ambientale, mediante la concessione di contributi in conto interesse e conto capitale.

Il regime di aiuto è quello previsto dal Reg. attuativo, approvato dal Comitato Agevolazioni Mediocredito Centrale – Regione Abruzzo il 29.09.00 e comunicato con Circ. n. 189 del 04.12.00 e successive modifiche.

3. Regime di aiuto per il cofinanziamento della legge 341/95 per favorire l'acquisizione da parte delle della PMI di impianti, macchinari, attrezzature per il controllo di produzione, sistemi per elaborazione dati, ecc. Incentivi fiscali automatici per acquisizione di beni e servizi - Leggi n. 341/95, art. 1 e n. 266/97, art.8, comma 2

Il regime di aiuto è quello previsto dal Reg. attuativo, approvato dal Comitato Agevolazioni Mediocredito Centrale – Regione Abruzzo.

Azione 2.1.4. Interventi di ingegneria finanziaria

Le agevolazioni saranno concesse secondo un regime conforme al Regolamento di esenzione CE(70)2001 del 12.01.2001 ed al Regolamento(CE)364/2004 del 25.02.2004, relativamente agli aiuti alla ricerca e allo sviluppo, nonché secondo un regime conforme al “*de minimis*” previsto dal Regolamento CE(69) del 12.01.2001

Il fondo di capitale di rischio opererà nel rispetto di quanto previsto nella Comunicazione 2001/C 235/03 “Aiuti di Stato e Capitale di Rischio” pubblicata sulla GUCE del 21/8/2001.

Gli aiuti concessi attraverso il fondo di garanzia rispetteranno tutte le condizioni previste nella Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (n° 2000/C 71/07) pubblicata nella GUCE C71 dell' 11.03.2000, ed in particolare quelle condizioni previste nel punto 4.3 della suddetta Comunicazione.

III.8. Connessioni e integrazioni con altre Misure

Azione 2.1.1	Connessa alle altre azioni della misura, nonché alle misure: 1.2; 1.3; 1.4; 2.2; 2.3.
Azione 2.1.2	Connessa alle altre azioni della misura, nonché alle misure: 1.2; 1.3; 1.4; 2.2; 2.3.
Azione 2.1.3	Connessa alle altre azioni della misura, nonché alle misure: 1.2; 1.3; 1.4; 2.2; 2.3.
Azione 2.1.4	Connessa alle altre azioni della misura, nonché alle misure: 1.2; 1.3; 1.4; 2.2; 2.3.

IV. QUADRO FINANZIARIO

IV.1. Piano finanziario

AZIONI	COSTO TOTALE AMMISSIBILE	RISORSE PUBBLICHE						RISORSE PRIVATE AMMISSIBILI (da rendicontare)	RISORSE PRIVATE NON AMMISSIBILI INDICATIVE (da non rendicontare)
		TOTALE	COMUNITARIE	NAZIONALI					
			FESR	TOTALE	STATO	REGIONE	ALTRI ENTI		
<i>Valori in Euro</i>									
MISURA 2.1	97.132.798	97.132.798	31.946.083	65.186.715	45.630.700	19.556.015	-	-	197.999.100

IV.2. Tassi di partecipazione indicativi sul costo totale

AZIONI	COSTO TOTALE AMMISSIBILE	RISORSE PUBBLICHE						RISORSE PRIVATE AMMISSIBILI (da rendicontare)	RISORSE PRIVATE NON AMMISSIBILI INDICATIVE (da non rendicontare)
		TOTALE	COMUNITARIE	NAZIONALI					
			FESR	TOTALE	STATO	REGIONE	ALTRI ENTI		
MISURA 2.1	100,00	100,00	32,89	67,11	46,98	20,13	-	-	

Valori percentuali

IV.3. Tassi di partecipazione sulla spesa pubblica

AZIONI	COSTO TOTALE AMMISSIBILE	RISORSE PUBBLICHE						RISORSE PRIVATE AMMISSIBILI (da rendicontare)	RISORSE PRIVATE NON AMMISSIBILI INDICATIVE (da non rendicontare)
		TOTALE	COMUNITARIE	NAZIONALI					
			FESR	TOTALE	STATO	REGIONE	ALTRI ENTI		
MISURA 2.1	-	100,00	32,89	67,11	46,98	20,13	-	-	

Valori percentuali

IV.4. Piano finanziario indicativo per anno

AZIONI	RISORSE PUBBLICHE							
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	TOTALE
MISURA 2.1	-	13.146.682	15.973.836	16.262.321	16.984.458	17.231.731	17.533.769	97.132.798

Valori in Euro

V. VALUTAZIONE EX-ANTE**V.1. Coerenza con gli obiettivi dell'asse**

La misura concorre direttamente all'obiettivo globale di ampliare ed innovare la base produttiva attraverso la diversificazione settoriale, l'integrazione fra i settori, l'integrazione di imprese; concorre, altresì, all'obiettivo specifico di sostenere gli investimenti delle PMI e delle imprese artigiane del settore industriale, commerciale e dei servizi, anche per favorirne l'accesso al credito e la qualificazione per quanto riguarda ambiente e società dell'informazione.

V.2. Pertinenza dei criteri di selezione

<i>Principi e priorità trasversali</i>	<i>Pertinenza</i>
Obiettivi specifici	Rilevante
Concentrazione degli interventi	Non rilevante
Integrazione degli interventi	Rilevante
Condizioni di attuazione	Rilevante
Sostenibilità ambientale	Molto Rilevante
Pari opportunità	Molto Rilevante
Occupazione	Molto Rilevante
Società dell'informazione	Molto Rilevante
Emersione	Rilevante
Internazionalizzazione	Rilevante

V.3. Quantificazione degli Obiettivi

<i>Azione</i>	<i>Indicatori di realizzazione</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore atteso</i>
2.1.1	Imprese beneficiarie	N°	1094
2.1.2	Imprese beneficiarie	N°	298
2.1.3	Imprese beneficiarie	N°	1150
2.1.4	Intermediari finanziari interessati	N°	1
	Strumenti innovativi attivati	N.	2
	Operazioni effettuate	N.	65
<i>Azione</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore atteso</i>
2.1.1	Incremento fatturato e occupazione	%	20
2.1.2	Incremento fatturato e occupazione	%	10
2.1.3	Incremento fatturato e occupazione	%	15
2.1.4	Incremento fatturato e occupazione	%	15
<i>Azione</i>	<i>Indicatori Impatto</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore atteso</i>
2.1.1	Maggiore efficienza delle imprese regionali*	%	60
2.1.2	Maggiore efficienza delle imprese regionali*	%	70
2.1.3	Maggiore efficienza delle imprese regionali*	%	50
2.1.4	Maggiore efficienza delle imprese regionali*	%	50

* Misurato dal numero di imprenditori beneficiari di contributi che dichiarano di avere registrato incrementi nell'efficienza e nelle performance dell'impresa.

Nella valutazione di metà percorso è stata considerata l'efficacia dell'azione sviluppata per il sostegno delle imprese attraverso una ampia gamma di tipologia di aiuti. La valutazione ha verificato l'esigenza di concentrare l'interesse in prevalenza sull'Azione 2.1.1.